

# SaronnoNews

## Internet casa: bonus, novità e offerte per navigare più veloce e risparmiare

divisionebusiness · Saturday, June 21st, 2025

La **connessione internet domestica** si conferma sempre più un servizio essenziale e, al tempo stesso, non ancora alla portata di tutti in modo equo. Mentre nelle grandi città la fibra ottica è ormai più che consolidata, molte aree rurali e periferiche continuano a non essere servite abbastanza.

Per colmare questo divario, il Governo ha introdotto il **Bonus Internet 2025**, un incentivo pensato per aiutare le famiglie a dotarsi di connessioni in fibra ottica, intervenendo nella fase di cablaggio e infrastrutturazione, spesso troppo onerosa per molte abitazioni.

Sul fronte dei consumatori, il web si è rivelato lo strumento centrale per fare **divulgazione** in un mercato dinamico e sempre in mutamento. Internet ha permesso la **libera circolazione delle informazioni**, utili ai consumatori per comprendere meglio i tecnicismi di questo mondo ed evitare spese troppo salate. Tra gli strumenti più apprezzati c'è [Facile.it](#), che aiuta a trovare le offerte internet casa più adatte alle proprie esigenze in pochi click e con dati sempre aggiornati, in tempo reale.

Accanto agli sforzi pubblici, il mercato si muove con **offerte sempre più competitive** per internet casa, sia in termini di prezzo che di prestazioni. I principali operatori puntano a promuovere **abbonamenti flat** in fibra ottica, mentre si affacciano anche nuove soluzioni come il **satellite** e i **servizi FWA**. Vediamo punto per punto, tutte le novità.

### Bonus Internet 2025: cos'è e come funziona

Il **Bonus Internet 2025** comprende un voucher fino a **200 euro**, destinato esclusivamente a coprire i **costi del cablaggio** verticale in fibra ottica per le abitazioni. Questo contributo non riguarda gli abbonamenti internet, perché mira a sostenere la spesa iniziale per portare fisicamente la connessione all'interno degli edifici.

Si tratta di una misura del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) che prevede **140 milioni di euro destinati alle famiglie** su un totale di 629 milioni stanziati per il settore delle telecomunicazioni. L'obiettivo è quello di colmare il divario digitale e accelerare la trasformazione tecnologica del Paese.

L'accesso al bonus avverrà tramite i portali ufficiali del MIMIT e dei principali operatori aderenti,

con modalità operative che saranno chiarite entro l'estate 2025. È probabile che il requisito di accesso sia legato all'**ISEE**, in continuità con precedenti incentivi analoghi. Il bonus, una volta operativo, sarà **erogato direttamente tramite voucher**, utilizzabile per abbattere i costi di installazione della fibra, rendendo finalmente più accessibile Internet ad alta velocità anche nelle zone meno servite.

## Fibra per pochi? Il divario digitale tra città e periferie

Se da un lato il rapporto ISTAT 2024 registra che l'**80%** delle famiglie nelle **aree urbane** dispone di una connessione in fibra ottica, dall'altro **meno della metà** delle abitazioni nelle **aree rurali** ha accesso a una rete stabile e veloce.

Questo squilibrio territoriale è al centro delle politiche dell'Unione Europea, che punta a garantire **connettività gigabit** per tutti entro il 2025 attraverso iniziative come la Gigabit Society e il Decennio Digitale Europeo 2030.

In Italia il tema è affrontato anche attraverso la politica di coesione e fondi dedicati, che destinano **102 milioni di euro** al nostro Paese per lo sviluppo della banda larga.

L'espansione della banda larga, oltre ad essere una questione tecnica, è anche una **svolta di tipo sociale**: senza Internet ad alta velocità, interi territori rischiano di rimanere esclusi da opportunità formative, lavorative e di accesso ai servizi pubblici digitali. Da qui l'importanza del Bonus Internet 2025, che si inserisce in una visione di lungo periodo per una **digitalizzazione equa e inclusiva**.

## Reti, telco e Big Tech: una battaglia (non solo) tecnica

Dietro il tema delle offerte per internet casa si nasconde un confronto acceso tra **operatori di telecomunicazioni** e **piattaforme digitali globali**. Il nodo è quello del contributo all'utilizzo della rete: le telco chiedono che i giganti del web paghino una **quota equa per lo sfruttamento massiccio delle infrastrutture**, mentre questi ultimi respingono l'ipotesi di un "fair share" obbligatorio.

L'**Agcom** ha avviato una consultazione per regolamentare le CDN (Content Delivery Network), le reti usate per distribuire contenuti in streaming più vicino agli utenti. L'eventuale introduzione di un **obbligo di autorizzazione e regolamentazione commerciale** tra telco e CDN rappresenterebbe un cambio epocale nel panorama delle telecomunicazioni italiane.

Il contesto normativo e infrastrutturale sarà quindi decisivo nei prossimi mesi, anche in relazione agli investimenti previsti nei **cavi sottomarini** e alle nuove tecnologie di **connessione via satellite**, che potrebbero cambiare il modo in cui le famiglie italiane si connettono da casa.

This entry was posted on Saturday, June 21st, 2025 at 6:00 am and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

